

Confutate e respinte le false argomentazioni del presidente Nixon

I rappresentanti del GRP a Parigi ribadiscono: gli americani debbono andarsene dal Vietnam

E' questa guerra repressiva e ingiusta che umilia l'America e ne riduce il prestigio — La « vietnamizzazione » significa proseguimento puro e semplice del conflitto — In ogni caso il popolo vietnamita continuerà a combattere — Pesanti rovesci dei collaborazionisti attorno alla base di Doc Lap e nel delta del Mekong

Dal nostro corrispondente

Il PCF fa appello alla protesta contro Nixon

PARIGI, 6. L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato oggi un comunicato nel quale il discorso di Nixon del 3 novembre viene definito « una sfida all'opinione pubblica internazionale ». Il PCF sottolinea l'importanza di un'ampia mobilitazione popolare in appoggio e per la vittoria del popolo vietnamita e chiama i francesi a partecipare attivamente alle manifestazioni del 15 novembre.

PARIGI, 6. Ad appena 48 ore dal discorso del presidente Nixon, la seduta odierna della conferenza quadripartita sul Vietnam ha permesso di fare il punto su alcuni degli aspetti fondamentali della situazione venutasi a creare sul piano diplomatico e politico dopo che il presidente degli Stati Uniti ha proiettato la « vietnamizzazione » del conflitto come la sola strada per salvare l'onore degli Stati Uniti, mantenere la loro presenza in Asia e raggiungere la pace.

tende a negargli questo diritto senza che ciò implichi una volontà di umiliare gli Stati Uniti. In altre parole e rivedendo i termini del problema, è questa guerra repressiva e ingiusta, condannata dall'opinione pubblica mondiale e da forze sempre crescenti negli stessi Stati Uniti, che umilia l'America e ne riduce il prestigio di nazione dalle grandi tradizioni. A questo punto, la strada orovole per gli Stati Uniti rimane quella del ritiro totale e incondizionato delle forze di aggressione e di occupazione militare. La sola strada onorevole per gli Stati Uniti è rimasta quella del ritiro totale e incondizionato delle forze di aggressione e di occupazione militare. La sola strada onorevole per gli Stati Uniti è rimasta quella del ritiro totale e incondizionato delle forze di aggressione e di occupazione militare.

Quando lo stile è l'uomo Shock in USA per il linguaggio del vice presidente Spiro Agnew

L'agenzia Reuter ha trasmesso ieri il seguente dispaccio sull'ennesima « gaffe » di Spiro Agnew, reossi celebre non solo per le sue posizioni belliciste e reazionarie, ma anche per la grossolanità del suo linguaggio. WASHINGTON, 6. Il vice-presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew, che negli ultimi tempi ha creato più volte tra i suoi ascoltatori un certo imbarazzo per quanto concerne la scelta di certi vocaboli, è inoroscito in un altro « spiacevole incidente », questa volta mentre pronunciava un discorso a un pranzo offerto dalla Casa Bianca in onore del principe Filippo di Edimburgo.



Spiro Agnew

Repressione in Sud Corea: due patrioti impiccati

SEUL, 6. Il governo fantoccio sud-coreano ha commesso un nuovo odioso crimine. Due patrioti, « colpevoli » soltanto di aver lottato per la libertà, l'indipendenza, e la riunificazione del loro paese, sono stati impiccati oggi. Si tratta di Chong-Tai Kim, 42 anni, considerato il leader del partito, era stato già ucciso il 10 luglio scorso. Le vittime delle odierne esecuzioni sono Mun-Kyu Lee, 33 anni, laureato all'università di Seul, e Kwan-Hak Lee, 36 anni. Essi erano accusati di aver fatto parte del gruppo dirigente del Partito rivoluzionario della riunificazione (clandestino) e di aver tentato di rovesciare il governo sud-coreano.

Colloqui a Sofia del compagno Galluzzi

SOFIA, 6. Il compagno Carlo Galluzzi, membro della Direzione del PCI e responsabile della sezione esteri del Comitato centrale, è giunto a Sofia per conferire con dirigenti del PC bulgaro su questioni di mutuo interesse.

Ricevuto da Podgorny e Kossighin

Il Premier sudanese in visita a Mosca



MOSCA — Il presidente del Consiglio rivoluzionario e primo ministro del Sudan Gafar Numeiri è giunto oggi in URSS, dove avrà una serie di colloqui con i dirigenti sovietici. E' previsto inoltre un viaggio a Leningrado e a Volgograd. Nella foto: Numeiri con Podgorny e Kossighin.

Il presidente egiziano pessimista sull'esito degli sforzi diplomatici

Nasser: gli USA hanno scelto di stare con i nostri nemici

« L'unica alternativa che ci è rimasta è l'impegno nella battaglia contro Israele » Pieno appoggio alla resistenza palestinese — Altre due incursioni oltre il Canale

IL CAIRO, 6. Nel suo primo discorso all'Assemblea nazionale della RUA, dopo il ritorno alla vita politica attiva, il presidente Nasser ha dichiarato oggi che la continuità della protezione accordata dagli Stati Uniti all'aggressore israeliano « non lascia agli arabi altra alternativa che l'impegno nella battaglia ». Nasser ha detto che il confronto sarà assai duro, ma che gli egiziani devono essere preparati a « riprendere con la forza ciò che è stato tolto loro con la forza », portando avanti un'azione necessaria e affrontando i necessari sacrifici.

Atene. Sei nuove condanne a resistenti greci

Cuba. Castro: entriamo in una fase d'imponente sviluppo

ATENE, 6. Due operai, membri della disciolta EDA, ritenuti responsabili di aver svolto « propaganda antinazionale » sono stati condannati questa sera dal tribunale speciale di Atene rispettivamente a 20 e a 16 anni di reclusione. Christos Kouzorgias, di 60 anni e Stavros Sideris, di due democratici condannati, si sono difesi coraggiosamente davanti ai membri del tribunale. Il primo ha denunciato, durante la sua deposizione, di essere stato torturato e anche nei locali del centro di polizia ateniese, al momento del suo arresto, avvenuto lo scorso anno.

L'AVANA, 6. Il primo ministro e primo segretario del CC del PC cubano, Fidel Castro, ha pronunciato un discorso ai membri delle forze armate in partenza per la raccolta della canna da zucchero, durante il quale ha rivelato l'importanza della partecipazione dei militari ai lavori agricoli.

Non relazioni « particolari » ma da Stato a Stato

Il Neues Deutschland sui rapporti con Bonn

Il problema dell'avvio dei contatti con Mosca e Varsavia allo studio del governo della RFT

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 6. Dopo la nota ufficiosa con cui l'agenzia ADN definiva le dichiarazioni del ministro degli Esteri di Bonn, Scheel, a proposito dei rapporti con i paesi che allacciano relazioni diplomatiche con la RDT, un « nuovo modo di presentare la nota dottrina Hallstein », oggi, l'organo ufficiale della SED, Neues Deutschland, torna sull'argomento per respingere categoricamente la concezione di Scheel. « Mentre il precedente governo di Bonn », afferma il quotidiano della SED — definiva il riconoscimento della RDT un « atto di inimicizia verso Bonn », ora si dice che tale riconoscimento « rappresenta un grave nei rapporti con la RFT ». L'uso di tale concetto, secondo il Neues Deutschland, non cambia nulla alla sostanza: « Si tratta — scrive il giornale — di una politica ricattatoria e di interferenza nella questione interna di un altro Stato, tanto più infondata se si considera che il governo di Bonn ha ammesso che la RDT è uno Stato ». Pertanto il quotidiano del governo di Bonn si oppone alla Frankfurter Rundschau, che afferma che « ciò di cui abbiamo bisogno è una convulsa regolata tra i due Stati tedeschi » e che « è ora di cominciare ad aprire gli occhi ad un possibile successo grazie ad una politica dogmatica condotta per ventinove anni dalla CDU-CSU. Il numero delle persone che hanno scambiato la realtà con i loro desideri — sottolinea il giornale — è divenuto sempre più

ristretto negli ultimi tempi ». Alla Cancelleria e al ministero degli Esteri di Bonn intanto, secondo indiscrezioni della stampa tedesca occidentale, sarebbero allo studio gli eventuali passi da compiere presso Mosca e Varsavia per avere un colloquio su uno scambio di dichiarazioni bilaterali di rinuncia all'uso della forza. Il quotidiano Die Welt parla di un problema che verrebbe inviato al governo sovietico per avviare questo colloquio. Addivveramente si era parlato di un viaggio di Brandt e Scheel nella capitale sovietica in gennaio. La notizia non trova però alcuna conferma.

Per quanto riguarda Varsavia sono sempre più numerose le richieste di coloro che invitano il governo di Bonn a dare seguito alle dichiarate intenzioni di voler « normalizzare i rapporti con la Polonia ». Ancora stante il sindaco socialdemocratico di Berlino ovest Schuetz, che in un recente viaggio a Varsavia aveva avuto contatti con alti esponenti della diplomazia polacca affermava in una intervista al Disseldorf Handelsblatt che il nuovo governo federale dovrebbe fare una dichiarazione impegnativa sulla integrità territoriale della Polonia e il carattere definitivo della frontiera dell'Oder-Neisse.

MOSCA, 6. La « Pravda » pubblica oggi un dispaccio del suo corrispondente da Beirut, Primakov, nel quale si afferma che « l'intesa di principio per la dislocazione dei partigiani palestinesi in determinate zone del Libano, fissate nel corso delle trattative del Cairo getta le basi per la stabilizzazione della situazione libanese ». Il corrispondente sovietico scrive che la solidarietà della maggior parte dei paesi arabi con il popolo libanese durante la crisi ha dimostrato che l'imperialismo e la reazione « non riusciranno a battere i paesi arabi, uno per uno ».

DALLA 1' PAGINA

Consiglio dc

ro e, separatamente, si è visto con Andreotti e con i dirigenti della sinistra di « Forze nuove ». Donat Cattin e Vittorino Colombo. Quest'ultimo ha dichiarato che la corrente sindacalista si attende da Forlani un discorso « franco e aperto », tale da permettere un voto della sinistra in suo favore: « E' logico — ha soggiunto — che noi non diamo cambiali in bianco a nessuno, ma naturalmente se Forlani ci darà quelle garanzie che noi riteniamo necessarie non avremo alcuna difficoltà a sostenerlo ». Secondo quanto si è potuto capire attraverso le indiscrezioni trapelate sul colloquio Forlani-Moro, i morotei avrebbero ripetuto di non voler avanzare nessuna pregiudiziale contro la candidatura Forlani: sul piano politico, essi avrebbero chiesto un impegno esplicito contro le elezioni anticipate, convenendo, per il resto, di limitarsi alla indicazione del quadripartito, senza pronunciarsi per adesso sulle formule alternative. Riguardo alla gestione del partito, Moro avrebbe ribadito che nessuna delle componenti del « cartello delle sinistre » deve essere emarginata, anche se non c'è nulla contro il criterio secondo cui il nuovo segretario dovrà scegliere i suoi collaboratori senza intese preventivamente contrattate.

Mosca

tandem con un grande contributo allo sviluppo di una collaborazione fondata sulla fedeltà agli ideali del socialismo. Successivamente, ha fatto riferimento al celebrato il 20. anniversario della sua fondazione. Essa ha realizzato non pochi successi, anche grazie all'appoggio e all'aiuto della Repubblica popolare cinese, che di recente ha celebrato il 20. anniversario della sua fondazione. Un esito positivo delle trattative che sono cominciate a Pechino su iniziativa dell'Unione Sovietica potrebbe contribuire all'ulteriore normalizzazione dei rapporti cino-sovietici, al rafforzamento del socialismo nel mondo, di tutto il movimento rivoluzionario. La parte successiva del discorso è stata dedicata alla solidarietà con i popoli del terzo mondo in lotta per la liberazione nazionale e le trasformazioni sociali (e in particolare, è stato con molto calore il presidente del Consiglio rivoluzionario del Sudan, anche egli presente alla conferenza); la collocazione dell'Unione Sovietica a fianco dei popoli arabi, nella crisi del Medio Oriente. L'Unione Sovietica ritiene che la mancata soluzione della crisi rappresenti un pericolo per la pace generale e per questo ha del suo meglio perché si giunga a una soluzione politica la cui sostanza non può non avere nel ritiro del truppe di Israele, secondo quanto affermato dal Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Il messaggio cinese al governo dell'URSS

MOSCA, 6. La Cina ha inviato un messaggio di « calde congratulazioni » all'URSS, in occasione del 52. anniversario della rivoluzione di Ottobre. Il messaggio, pubblicato dalla Tass, dice inoltre: « Speriamo sinceramente che il popolo sovietico, dotato di buone tradizioni rivoluzionarie, terrà alto il vessillo della rivoluzione d'Ottobre e proseguirà lungo la via preparata dal grande Lenin, la via della rivoluzione socialista di ottobre. Viva la grande amicizia fra i popoli della Cina e dell'URSS ». Il messaggio è stato inviato dal governo cinese a quella sovietico.

Advertisement for Gian Carlo Pajetta, Maurizio Ferrara, and Sergio Segre. Includes contact information and details about their work.

Vertical text on the far right edge of the page.